

## Novità "Glossa"

Diamo qui di seguito l'elenco ragionato delle ultime pubblicazioni della casa editrice *Glossa* della Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale, in gran parte frutto dello studio e della ricerca accademica che si svolge in Facoltà.

Cominciando da **G. Angelini, *Eros e agape. Oltre l'alternativa*** (Quodlibet - 16), Glossa, Milano 2006, pp. 168, € 18,00. Angelini, già Preside della Facoltà Teologica, raccoglie in questo volume alcune lezioni tenute ad una catechesi parrocchiale sull'enciclica di Benedetto XVI *Deus caritas est*. Convinzione dell'A., è che per dire dell'amore, e per interpretarne la sfuggente qualità uno degli schemi più usati è la contrapposizione tra eros e agape. Più precisamente, l'eros ha la figura del desiderio; la sua immagine originaria è offerta dall'attrattiva spontanea che nasce tra uomo e donna. L'agape ha invece la figura della dedizione disinteressata; sua immagine paradigmatica è il gesto gratuito verso il povero, dunque l'elemosina.

Così intese, le due figure appaiono non solo diverse, ma opposte. Accomunarle sotto l'unico nome di amore ha l'effetto di rendere quel nome equivoco. Inoltre, una lunga tradizione di pensiero ha attribuito alla coppia dei termini il valore di designazione sintetica dell'opposizione tra amore profano e amore sacro, amore pagano e amore cristiano.

Benedetto XVI, nella sua recente enciclica *Deus caritas est*, afferma audacemente che eros e agape sono due volti dell'unico vero amore, quello di Dio stesso. Eros ha fin dall'inizio come suo destino il dono.

La tesi proposta da Benedetto XVI rovescia molti luoghi comuni. Per essere bene intesa, esige che siano chiarite molte e difficili questioni, che si riferiscono all'immagine di Dio, a quella dell'uomo, e anche a quella del legame che solo garantisce l'intesa tra gli abitanti della polis. Di tali questioni è tentata nel volume una sintetica istruzione.

In ambito biblico è stato recentemente edito il volume a più voci di: **C. Doglio - G. Ghiberti - E. Manicardi - F. Manzi - S. Romanello - Th. Söding - P. Tremolada - R. Vignolo, *Rivisitare il compimento. Le Scritture d'Israele e la loro normatività secondo il Nuovo Testamento***. Atti del VI Seminario di Teologia del Libro (22 marzo 2005, Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale) «Biblica - 3», Glossa, Milano 2006, pp. 285, € 32,00.

Il volume, frutto di un Seminario di studio, vuol contribuire ad una comprensione ragionevolmente sintetica del Nuovo Testamento, inteso come «scrittura di compimento cristologico». Pur tradizionale, l'idea ha bisogno infatti di una messa a punto, per dissipare restrizioni e pregiudizi (p. es. il sospetto che si tratti solo di un'artificiale combinazione tra la vita di Gesù da una parte e qualche citazione biblica dall'altra, addirittura mortificante il pluralismo di Antico e Nuovo Testamento). Collegando i libri neotestamentari - carichi del loro vissuto ecclesiale - con l'evento Cristo e la tradizione d'Israele sinteticamente inquadrata da espressioni peculiari (quali «legge e profeti», ecc.), la diversa figura di compimento viene esplorata da E. Manicardi (*Mc/Mt*); P. Tremolada (*Lc/At*); G. Ghiberti (*Gv*); S. Romanello (*Paolo*); F. Manzi (*Eb*); C. Doglio (*Ap*).

Un altro volume proveniente dall'attività accademica della Facoltà è quello **G. Angelini - L. Baugh - F.G. Brambilla - P. Rota Scalabrini - P. Sequeri - R. Vignolo - A. Zambarbieri, *Fede, ragione, narrazione. La figura di Gesù e la forma del racconto*** (Disputatio - 18), Glossa, Milano 2006, pp. 254, € 23,00.

Il volume raccoglie gli Atti del Convegno di Studio promosso dalla Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale nel febbraio 2006.

Il tema del Convegno verteva su come precisare teologicamente il senso del racconto quale forma necessaria della comunicazione del vangelo; impresa non facile e insieme imprescindibile anche perché proprio alla forma del racconto si affidano molte espressioni letterarie e filmiche, che ripropongono con successo l'immagine di Gesù all'attenzione dei contemporanei. Un tale successo per un lato rallegra, ma insieme anche inquieta. Alimenta infatti per lo più immagini di Gesù assai proiettive e alquanto arbitrarie, che minacciano di alimentare il generale fenomeno del passaggio dal cristianesimo della tradizione ecclesiastica a forme religiose vagamente gnostiche. Propizia quel successo anche il difetto della predicazione ecclesiastica, la quale stenta a proporre un'immagine del Signore proporzionalmente concreta e univoca, che possa costituire dunque un antidoto agli usi proiettivi e allegorici della sua figura.

Mettere a fuoco il senso che può, e anzi deve, assumere il racconto di Gesù nella predicazione cristiana, e quindi le forme che esso deve assumere alla luce delle acquisizioni della ricerca specialistica sui vangeli, appare compito urgente della teologia. All'istruzione di questo compito sono dedicati i contributi raccolti nel presente volume.

Della ricerca teologica promossa dalla teologia italiana e specificamente dagli incontri dell'Associazione Teologica Italiana, si occupa il volume a più voci di **Sacramento e azione. Teologia dei sacramenti e liturgia** (Forum A.T.I. - 2), Glossa, Milano 2006 pp. 234, € 20,00.

Nel quadro della riflessione cristiana, lo studio sulla realtà del "sacramento" (e dei sacramenti) non è più monopolio di un'unica disciplina, ma implica una vasta collaborazione di liturgia, teologia sistematica, scienze umane. Promossa dall'ATI d'intesa con l'Associazione Professori di Liturgia (APL), la presente ricerca intende non soltanto ribadire la necessità che una teologia del sacramento recuperi come luogo sorgivo l'atto del celebrare, ma insieme restituire al sacramento il suo rilievo interno al momento fondante della fede.

Il volume raccoglie i contributi di diversi specialisti con l'ambizione di offrire al dibattito scientifico in atto un ventaglio di ipotesi di lavoro, in vista di una ritrattazione di una questione assolutamente cruciale per l'odierna riflessione sui sacramenti. L'esecuzione del tema non è certo esaurita, nondimeno vengono introdotte importanti premesse che permettono di stimare il cammino della teologia italiana.

Diversi sono i volumi promossi dal «Centro Studi di Spiritualità» della Facoltà teologica. Tra gli ultimi segnaliamo: **L.E. Bolis - A. Cozzi A. Margaritti - P. Rota Scalabrini, Nostalgia e desiderio di Dio** (Sapientia - 24), Glossa, Milano 2006, pp. 280, € 22,00.

Il "desiderio di Dio" è indubbiamente uno dei temi più classici della storia del cristianesimo e, forse, di ogni autentica esperienza religiosa. Eppure appare oggi come un tema piuttosto trascurato. Forse perché di Dio, in generale, si parla poco, ma forse anche perché molti - intimoriti più che istruiti da elementari nozioni di psicologia - si sentono in imbarazzo di fronte a una riflessione sul proprio desiderio, tanto più se accostato al nome di Dio.

Si deve, però, riconoscere che le esperienze cristiane più significative e le pagine cristiane più profonde - in ogni epoca - hanno trovato proprio nel tema del desiderio di Dio la loro origine e il loro fine.

Al tema così delineato, il Centro Studi di Spiritualità, ha dedicato una settimana residenziale di studio nel luglio 2005 a Marola (RE), di cui il volume presente raccoglie gli atti. Ripercorrendo la questione e comprenderla, illustrandone il contesto filosofico-culturale nella contemporaneità (Antonio Margaritti), ritrovandone le radici bibliche (Patrizio Rota Scalabrini), approfondendone la comprensione teologica (Alberto Cozzi) e rileggendone alcune esemplari esperienze di santi (Ezio Luca Bolis).

**Gertrude di Helfta, *Esercizi spirituali*** (Sapientia - 25»), Introduzione, traduzione e note a cura di Sr. Maristella dell'Annunciazione - A. Montanari, Glossa, Milano 2006, pp. 256, € 18,00.

Santa Gertrude di Helfta, è monaca e mistica tedesca del XIII secolo. La traduzione dei suoi *Esercizi spirituali*, offre allo studioso e al lettore italiano, un'opera di intatta freschezza: facendo memoria del Battesimo e delle principali tappe della sua vita monastica, la mistica tedesca insegna a entrare in un clima di preghiera pervaso dalla luce e dalla gioia di chi si scopre amato da Dio.

Un solo desiderio innerva gli *Esercizi*, coinvolgendo sempre di più il lettore: dimorare stabilmente nell'amicizia con Cristo, gustata attraverso la lettura orante della sua Parola e la memoria della preghiera liturgica, i due pilastri su cui si fonda la spiritualità di questi *Esercizi*.

Gertrude propone, dunque, un itinerario di preghiera particolarmente attuale, insegnando in modo semplice e luminoso che il segreto della vita mistica cristiana sta nel legame d'amore con il Cristo vivo e presente nell'anima e che l'accoglienza della sua amicizia è sorgente di gioia senza pari.

**Cardinale Giovanni Colombo, *Spiritualità sacerdotale. Lettere a un presbitero e due saggi sulla direzione spirituale*** (Sapientia - 26), Introduzione e note a cura di I. Biffi, Glossa, Milano 2006, pp. 132, € 14,50.

Giovanni Colombo, cardinale, nato a Caronno Pertusella il 6 dicembre 1902 e morto a Milano il 20 maggio 1992, è stato arcivescovo di Milano dal 1963 al 1979.

Nei due saggi sulla direzione spirituale e nelle lettere ad un presbitero siamo di fronte a pagine che rivelano l'immagine che Giovanni Colombo si faceva del sacerdote. Egli era persuaso che «in forza del legame che stringe il prete al vescovo diocesano nell'esercizio della carità pastorale», il presbitero diocesano è collocato «in un particolare stato di perfezione». Ma appare anche, in questo epistolario, la non comune e seducente capacità di Giovanni Colombo a proporre un alto ideale di santità presbiterale, unita a un profondo senso di concretezza e di equilibrio.

Giovanni Colombo, pur esteta e fine letterato, era anche e più ancora un uomo di grande realismo, uno spirito lontano da ogni forma di esasperazione spirituale, attento alle situazioni, forse anche a motivo della radicata e invincibile persuasione sulle scarse risorse disponibili alla natura umana e della facilità con cui essa si inganna.

**Onorio di Autun, *Sigillum beatae Mariae*** (Sapientia - 27), Introduzione, traduzione e note a cura di C. Dezzuto, Glossa, Milano 2006, pp. 185, € 23,00.

Onorio "di Autun", vissuto in un periodo imprecisato a cavallo fra XI e XII secolo, è un personaggio alquanto misterioso per noi (non conosciamo neppure il luogo di nascita), ma molto fecondo e celebratissimo al suo tempo.

Il *Sigillum Beatae Virginis Mariae* è la sua seconda opera: un breve trattato per spiegare ad una comunità di monaci benedettini come mai il *Cantico dei Cantici* era stato scelto come lettura liturgica per la solennità dell'Assunzione di Maria, recentemente introdotta.

Sotto l'aspetto didattico, l'autore - con tutta probabilità monaco a sua volta - ne approfitta per proporre una attualissima lezione di spiritualità, tutta centrata sull'Incarnazione di Cristo e sulla valorizzazione delle realtà create.

**E. Combi, Don Guazzetti "catechista". La passione per la verità** (Experientia - 4), Glossa, Milano 2006, pp. 167, € 10,00.

Per chi ha conosciuto monsignor Giovanni Battista Guzzetti (1912-1996), già docente conosciutissimo di teologia morale, la lettura delle sue catechesi sarà come ritrovare care vecchie foto di famiglia.

Per chi, invece, non lo ha conosciuto la lettura sarà una piacevole sorpresa: la sorpresa che nasce dall'incontro con una riflessione che mira non alla semplice giustificazione di regole e comportamenti, ma all'intelligenza della fede. Nella convinzione che senza di essa non si possa dare un solido fondamento alle scelte della propria vita.

Non si può dimenticare, poi, che i mesi nei quali queste pagine furono scritte - dal febbraio 1959 al febbraio 1960 - precedono di poco il giorno nel quale, per volontà dell'allora Arcivescovo di Milano - il cardinale Giovanni Battista Montini -, monsignor Guzzetti diede avvio all'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Milano. Era il 30 novembre 1961. Sono passati quarantacinque anni ed è un piacere ritrovare in questi scritti - a dieci anni dalla morte del loro autore - la stessa intelligenza e la stessa passione con le quali egli animò quella realizzazione che, con ogni probabilità, gli fu anche la più cara.

**J. Letellier, Aderire a Dio. Catherine Mectilde de Bar**, Traduzione di sr. E. Fiori, Glossa, Milano 2006, pp. 96, € 8,00.

Padre Joël Letellier (n. 1952), monaco-sacerdote benedettino, è codirettore dell'*opera omnia* di Catherine Mectilde de Bar (1614-1698), monaca benedettina lorenese che, esule in Francia per vicende legate alla guerra dei Trent'anni, a Parigi darà vita a un monastero il cui punto di vista carismatico si impianterà in altre fondazioni o attrarrà altre comunità, per cui alla sua morte dieci monasteri saranno legati alla sua Osservanza.

Questo profilo offre la sintesi delle acquisizioni *recepte* sulla sua lunga, movimentata, travagliata ed affascinante biografia, sullo sfondo dell'ambiente socio-religioso e spirituale che avvicina e che, a modo proprio, interpreta. Inoltre, attingendo a due Vite del sec. XVII rimaste manoscritte, l'Autore presenta un affondo sull'infanzia e la prima esperienza di vita religiosa di lei tra le Annunciate "rosse" di santa Jeanne de Valois. Così l'Autore conclude: «Catherine de Bar, figlia di san Benedetto, non sarebbe stata ciò che è stata, soprattutto nella sua anima profondamente mariana, nel suo amore per l'Eucaristia e nel suo vivo desiderio di cercare sempre "l'adesione al beneplacito di Dio", se non fosse rimasta per tutta la sua vita e malgrado il cambiamento di Ordine, degna figlia di santa Jeanne de France».

Di genere canonistico è invece la pubblicazione di **E. Bolchi - A. Cattaneo - A. D'Auria - P. Malecha - A. Montan - V. Mosca - G. Rocca - S. Recchi - M. Rivella - L. Sabbarese - T. Vanzetto, La vita consacrata nella Chiesa**

(Quaderni della Mendola - 14), a cura del Gruppo Italiano Docenti di Diritto Canonico (Associazione Canonistica Italiana), Glossa, Milano 2006, pp. 306, € 22,00.

Se il Concilio Vaticano II ha rappresentato una profonda riflessione sul mistero della Chiesa, sulla sua natura e la sua missione, un posto non secondario è stato occupato da una delle realtà che, frutto dell'azione dello Spirito Santo che instancabilmente la arricchisce con i suoi doni, ha accompagnato e ha vivificato la vita del Popolo di Dio fin dalle sue origini, e cioè la vita consacrata.

Larga parte della storia del diritto canonico, come pure della teologia, si è dovuta misurare con le sfide che le diverse forme di vita consacrata hanno posto e continuano a porre al legislatore e agli interpreti, dal momento che il diritto è chiamato ad esprimere in modo adeguato la vita ecclesiale nel suo svolgersi lungo i secoli, attento al discernimento degli autentici carismi ed alla loro protezione in modo che possano configurare il volto della Chiesa così come lo Spirito si manifesta.

Da qui l'articolazione dei saggi contenuti in questo volume sulla vita consacrata nella Chiesa: la sua storia, i carismi, le forme tradizionali e le nuove forme, il suo inserimento nella Chiesa particolare, cui il Gruppo Italiano Docenti di Diritto Canonico ha dedicato il suo XXXII Incontro di Studio (2005).

Ben tre pubblicazioni sono frutto invece dell'attività dei docenti del Seminario di Bergamo.

**G. Zanchi, Don Antonio Seghezzi (1906-1945). Prete per amore del Padre e dei fratelli** («Studi e memorie» del Seminario di Bergamo - 11) Glossa, Milano 2006, pp. 255, € 18,00.

La biografia del sacerdote bergamasco don Antonio Seghezzi (1906-1945) presenta uno dei protagonisti delle vicende della Chiesa di Bergamo della prima metà del Novecento. Diversi sono gli aspetti che rendono interessante questa figura. Don Antonio si trova inserito nel grande sforzo sostenuto dalla Chiesa contro la crescente secolarizzazione dei tempi moderni e i ripetuti tentativi del Regime Fascista di egemonizzare la società e di emarginare la Chiesa. Inoltre partecipa direttamente al lancio dell'Azione Cattolica, prima come coadiutore e poi come Assistente Diocesano della GIAC. Nella sua azione pastorale si notano elementi di novità riguardanti la valorizzazione della liturgia, l'avvio ad una spiritualità più cristologia e l'utilizzazione di un approccio pedagogico meno repressivo. Il ruolo svolto durante la guerra, la caduta del Regime e la successiva occupazione tedesca illustrano la trasformazione di un prete, che per coerenza, passa da una posizione di "attesa", ad un sostegno diretto a favore di coloro che avevano scelto la lotta aperta contro il nazifascismo. L'arresto, la deportazione in Germania e la morte a Dachau concludono una vicenda umanamente drammatica, ma di alto spessore morale e di luminosa testimonianza evangelica.

**L. Bressan - G. Carzaniga - E. Castellucci - S. Colombo - G. Zanchi - E. Zanetti, La parrocchia. Tra desiderio di identità e urgenza di cambiamento** («Studi e memorie» del Seminario di Bergamo - 12), Glossa, Milano 2006, pp. 206, € 15,00.

Il presente volume raccoglie gli atti del Convegno della Chiesa di Bergamo dedicato alla figura della parrocchia.

Da quando è nata, la parrocchia è divenuta una delle strutture portanti della vita e dell'organizzazione ecclesiale, punto di riferimento principale per la maggior parte dei fedeli. In tempi recenti, però, la fine della "civiltà parrocchiale" sembrava significare anche la scomparsa della parrocchia come tale, lasciando in eredità alla pastorale l'obbligo di immaginare nuove forme di aggregazione ecclesiale.

Eppure l'istituzione parrocchiale ha conosciuto una straordinaria "resistenza" e popolarità, per cui l'attuale ricerca pastorale, anziché prendere in considerazione l'ipotesi della sua scomparsa, si sta occupando piuttosto della sua nuova configurazione. Ne sono attestazione importante anche alcuni documenti recenti della chiesa italiana, l'ultimo dei quali dedicato - nel 2004 - al "volto missionario delle parrocchie in un mondo che cambia".

### **B. Curtarelli, Don Angelo Roncalli. Origini e sviluppo del Movimento Cattolico Femminile a Bergamo**

(«Studi e memorie» del Seminario di Bergamo - 13), Glossa, Milano 2006, pp. 222, € 16,00.

Per lunghi anni il movimento cattolico femminile non è stato considerato degno di approfonditi studi storici. Ultimamente, vari lavori a livello nazionale hanno permesso invece di conoscere la vivacità e modernità del primo movimento cristiano femminile e il ruolo fondamentale svolto dalle organizzazioni cattoliche per sollevare le donne dalla condizione di minorità in cui si trovavano. Tra questi il presente volume, che tratta in particolare l'evoluzione dell'associazionismo femminile cattolico nella bergamasca.

Questo lavoro ha poi anche il merito di fare uscire dall'oblio il ricordo di un'esperienza che fu decisiva per Angelo Roncalli. Allora giovane sacerdote, don Roncalli fu il protagonista della nascita e primo sviluppo dell'Azione cattolica femminile a Bergamo. Grazie a lui e ad altri insigni personaggi orobici, quali il vescovo Radini Tedeschi, don Giovanni Boni e il vescovo Bernareggi, l'Azione cattolica femminile bergamasca poté divenire una delle più importanti associazioni diocesane d'Italia, più volte presa a modello dalle altre organizzazioni per numero delle iscritte e originalità d'iniziative. Oltreché adoperarsi per tenere viva tra la popolazione gli ideali cattolici nei difficili anni seguiti all'avvento del fascismo prima e della guerra poi.

Per concludere due ultimi volumi, l'una frutto di una ricerca di dottorato e l'altra di licenza in teologia, conseguiti presso la scuola milanese.

**M.R. Pecorara Maggi, Il processo a Calcedonia. Storia e interpretazione** (Dissertatio. Series mediolanensis - 14), Presentazione di F.G. Brambilla, Glossa, Milano 2006, pp. 340, € 25,00.

Nel 2001 ricorreva il 1550 anniversario del Concilio di Calcedonia (451), pietra miliare nel cammino di comprensione della fede nel Signore Gesù (*vere Deus, vere homo*, "due nature in una persona").

Già il XV centenario del concilio (1951) era stato l'occasione di un "processo a Calcedonia" e l'inizio di una svolta nella cristologia, con l'enfasi sulla dimensione umana di Gesù. La nuova ricorrenza imponeva un bilancio più meditato sulla storia del Concilio di Calcedonia, volto a distinguere il pronunciamento del Magistero e le riprese del modello e/o dei modelli calcedonesi nella storia della cristologia occidentale e nel fenomeno sfuggente del neocalcedonismo.

Su questo presupposto si è mossa la ricerca proposta nel presente volume, tesa a stabilire la differenza tra l'originario dettato magisteriale e la successiva storia delle interpretazioni che cristallizzano lo schema delle due nature. È, dunque, a procedere dalla lettura del documento biblico e dalla sua attestazione a proposito di Gesù come il Signore, che è possibile riguadagnare l'intenzionalità veritativa della *definitio calcedonensis*.

**A. Fraccaro, «Questa piccola via di Nazareth che sono venuto a cercare.». La "vita cristiana" nei testi di fondazione di Charles de Foucauld** (Dissertatio. Series mediolanensis - 15), Glossa, Milano 2006, pp. 413, € 28,00.

Charles de Foucauld (1858-1916), dal 1896 alla sua morte ha redatto delle regole le quali, oltre ad essere considerate un "testamento spirituale" e una proposta di vita cristiana a favore di altri, vanno rilette come la forma sintetica da lui offerta per imitare la vita di Gesù di Nazareth.

Scritte in vista di costituire i Piccoli fratelli, le Piccole sorelle, i Fratelli e le Sorelle del Sacro Cuore di Gesù, le regole rispondono al desiderio di inaugurare, nella Chiesa, una nuova forma di vita vissuta nell'imitazione del "Nostro Beneamato Signore Gesù" e nell'adorazione perpetua del Santissimo Sacramento, a servizio dei paesi di missione e di coloro che non conoscono Gesù e il suo Vangelo.

Le regole di Charles de Foucauld contribuiscono così a valorizzare i particolari dell'esistenza semplice e umile di quanti si pongono alla sequela di Gesù e a considerare le relazioni con le persone e il rapporto con le cose, orientando ogni situazione al compimento della volontà del Dio di Gesù Cristo e manifestando la sua bontà e misericordia tra quanti non lo conoscono.

**Prof. Silvano Macchi**